

IL CORRIERE DELLA SCUOLA



IL MONDO FUORI

INCONTRI E LABORATORI PER CRESCERE INSIEME

MI RACCONTO

NARRANDO...POETANDO

NOTIZIE, INTERVISTE..IMPOSSIBILI

HOBBY E NATURA DA VIVERE

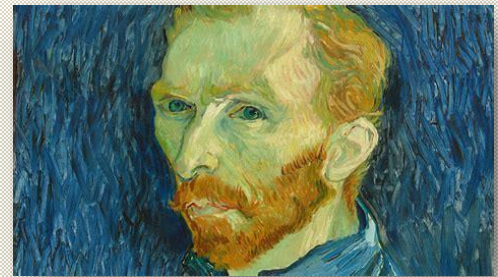
RECENSIONI





INIZIAMO CON... UNA VISITA AL MUSEO

Immergersi nel mondo di...



IL MONDO FUORI

Io non sono potuta andare alla mostra di Van Gogh perché stavo male. Mi è dispiaciuto molto. I quadri di Van Gogh mi piacciono tanto. Il mio preferito è la notte stellata. Mi piace perché ha tantissime sfumature ed il colore principale è il blu. Quando lo guardo mi mette tristezza e depressione, ma anche felicità e un senso di bellezza infinita: l'albero all'inizio del quadro, mosso dal vento, mi piace molto con le sue pennellate di verde muschio e marrone bruciato. Le stelle e la luna fatte in un modo strano ma molto affascinante, con il loro giallo intenso hanno una luce più accecante del sole. E il vento con le sue sfumature di azzurro, celeste, cobalto e anche un po' di marrone nocciola, sembra che voglia ondeggiare come il mare in tempesta. Il villaggio illuminato dalla flebile luce della luna e le colline alte e possenti, si fanno accarezzare dal vento e sembrano fosforescenti. Il cielo con le pennellate fini a tantissime sfumature: nero notte, cobalto e persino una punta di azzurro. Ecco il mio quadro preferito: la Notte stellata di Vincent Van Gogh.

Flaminia Gaia VA

**V
I
N
C
E
N
t

V
A
n

G
O
G
h**

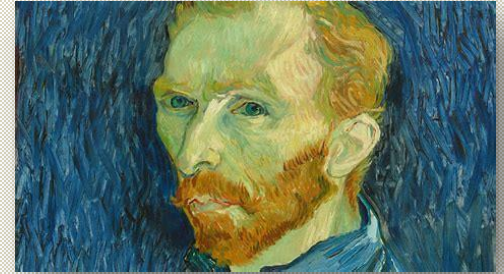
Quando sono arrivata al museo, ho subito visto che il palazzo era abbastanza vecchio e infatti, la guida poi ci ha detto che apparteneva alla mamma di Napoleone Bonaparte. Siamo entrati e c'erano molte scale, appena arrivati alla prima scala ho visto i primi quadri di Vincent Van Gogh. Erano tristi e spesso raffiguravano persone al lavoro, donne e contadini erano disegnati e colorati con sfumature di grigio e beige e questo mi trasmetteva tristezza e pena per le persone raffigurate. Poi a mano a mano che ci inoltravamo l'immenso museo i colori diventavano più vivaci e la luce si vedeva di più. Van Gogh si mise a disegnare una volta giunto a Parigi. Lì iniziò a dipingere facendo tante piccole pennellate con colori molto vivaci. A me è piaciuto molto un quadro in cui Vincent Van Gogh aveva raffigurato un campo fiorito con fiori color viola, cobalto, Bianco neve e anche fucsia. In questo quadro c'è anche un contadino Fatto con lo stesso colore del campo: questo, secondo la guida, simboleggia Van Gogh uomo maturo. dietro il campo ci sono le colline e una piccola casetta, la quale aveva mura grigie con il fucsia e il tetto rosso bordeaux, Le colline, invece, erano di colore giallo come la paglia. La guida poi ci ha riferito che il giallo divenne il colore preferito di Vincent Van Gogh. Dietro alle gialle colline sorgeva un sole che emanava una luce accecante che solo a vederla sembrava come se si trovasse lì a fianco. Van Gogh che dipinge è Dio che guardo quell'immenso panorama che mi trasmetteva infinita gioia e serenità.

Giulia R. VA



INIZIAMO CON... UNA VISITA AL MUSEO

Immergersi nel mondo di..



IL MONDO FUORI

Tre settimane fa io e la mia classe siamo andati a vedere la mostra di Vincent Van Gogh a palazzo Bonaparte. Salimmo grandi scalinate di marmo. Nella prima stanza c'erano quadri di diversi pittori, alcuni emanavano gioia, altri tristezza e altri serenità. Nelle altre stanze i quadri erano solo di Van Gogh. I quadri mi facevano cambiare stato d'animo; se c'era un quadro con dei contadini o donne che lavoravano vestite di un colore scuro mi trasmetteva tristezza, ma se dietro i personaggi c'era un cielo celeste o blu cobalto mi trasmetteva serenità. Ogni stanza aveva il soffitto con degli affreschi e si vedevano grandi assi di legno color marrone chiaro. Alcuni quadri avevano una forma quadrata mentre altri rettangolare. Dopo un po' entrammo in una stanza chiamata 'stanza degli specchi'. Al centro c'erano grandi cerchi dove venivano proiettati i quadri e le pareti erano ricoperte da specchi. L'ultima stanza fu la più bella, al centro c'era un autoritratto. Sulle pareti c'erano degli affreschi di uomini e donne in tuniche color porpora, rosso rubino, celeste e bianco avorio. Poi siamo andati verso l'autobus e siamo tornati.

Il quadro che mi è piaciuto di più è stato "i mangiatori di patate", perché i personaggi non guardano neanche l'ospite, ma stanno mangiando intorno a un tavolo rotondo in silenzio e il colore è solo grigio scuro. Mi è piaciuta molto questa visita anche se in alcuni momenti era un po' noiosa.

Andrea VA

**V
I
N
C
E
N
t**

**V
A
n
G
O
G
h**

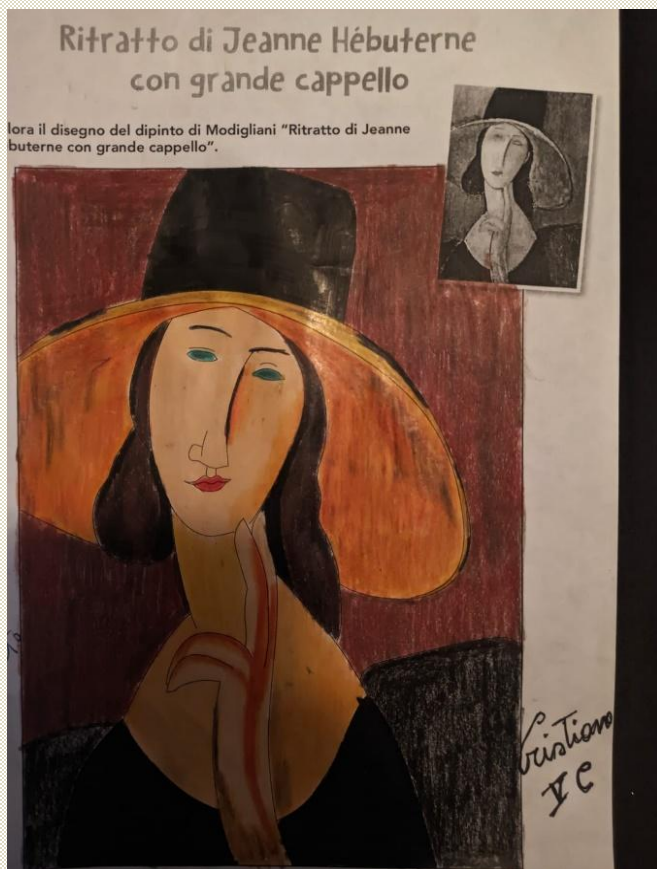
Appena siamo entrati al palazzo Bonaparte, siamo stati accolti e accompagnati da una guida che ci ha parlato fino alla sala della mostra. Le stanze erano ampie mentre le sale e le mura erano bianche avorio, un po' rovinate, la luce invece era intensa. Arrivati su c'era una stanza piccola e tenebrosa con attaccati ai muri dei quadri che davano tonalità a quei colori un po' sbiaditi. L'osservazione di quei quadri, mi ha dato un'emozione Forte perché la maggior parte erano dedicati al lavoro e ai paesaggi. Entrati in un'altra stanza abbiamo visto che Vincent Van Gogh scriveva molto a suo fratello, infatti, c'erano attaccate sui muri molte lettere. su altri muri, invece, c'erano quasi di paesaggi e di luoghi dove Van Gogh visse. questi quadri donavano luce luminosa. Dopodiché, siamo giunti in una stanza molto grande dove abbiamo visto uno dei quadri più belli di Van Gogh, ovvero, la notte stellata. Io in quel momento provavo gioia e felicità. arrivati in un'altra stanza c'erano dei quadri che rappresentavano l'amicizia interrotta tra lui e Paul Gauguin, di cui abbiamo visto un quadro molto bello che dava una luce tenue che si chiamava: natura morta con cipolle. Proseguimmo verso l'ultima stanza, questa era larga ed era molto illuminata al centro di essa c'era il suo autoritratto. per me quello è stato il più bel quadro di tutta la mostra. perché i colori erano in contrasto con la luce. Questa gita è stata la più bella di tutte.

Elisa M. VA



UNA VISITA AL MUSEO

“Ritratto di Jeanne Hèbuterne con Grande Cappello” di Amedeo Modigliani



Le donne di Modigliani,
dall’alto del loro collo lungo,
riescono a vedere ciò che gli altri non vedono,
anche se i loro occhi spesso non hanno le pupille,
sono occhi girati al contrario,
con la pupilla rivolta verso l’interno;
I soggetti di Modigliani, infatti, guardano dentro il loro mondo,
ciò che per lui ha valore è dentro di noi, le nostre emozioni e i nostri sentimenti.

Questo quadro mi trasmette allegria e curiosità verso il mondo interiore.

Cristiano VC

IL MONDO FUORI

Stan sedute sulla sabbia con sereni visi due donne di Tahiti. loro vestiti dalle tinte forti e assai brillanti creano in noi grandi emozioni e incanti.

Il quadro mi trasmette un senso di pace perché raffigura un ambiente libero e selvaggio come quello di un’isola.

Giulio VC

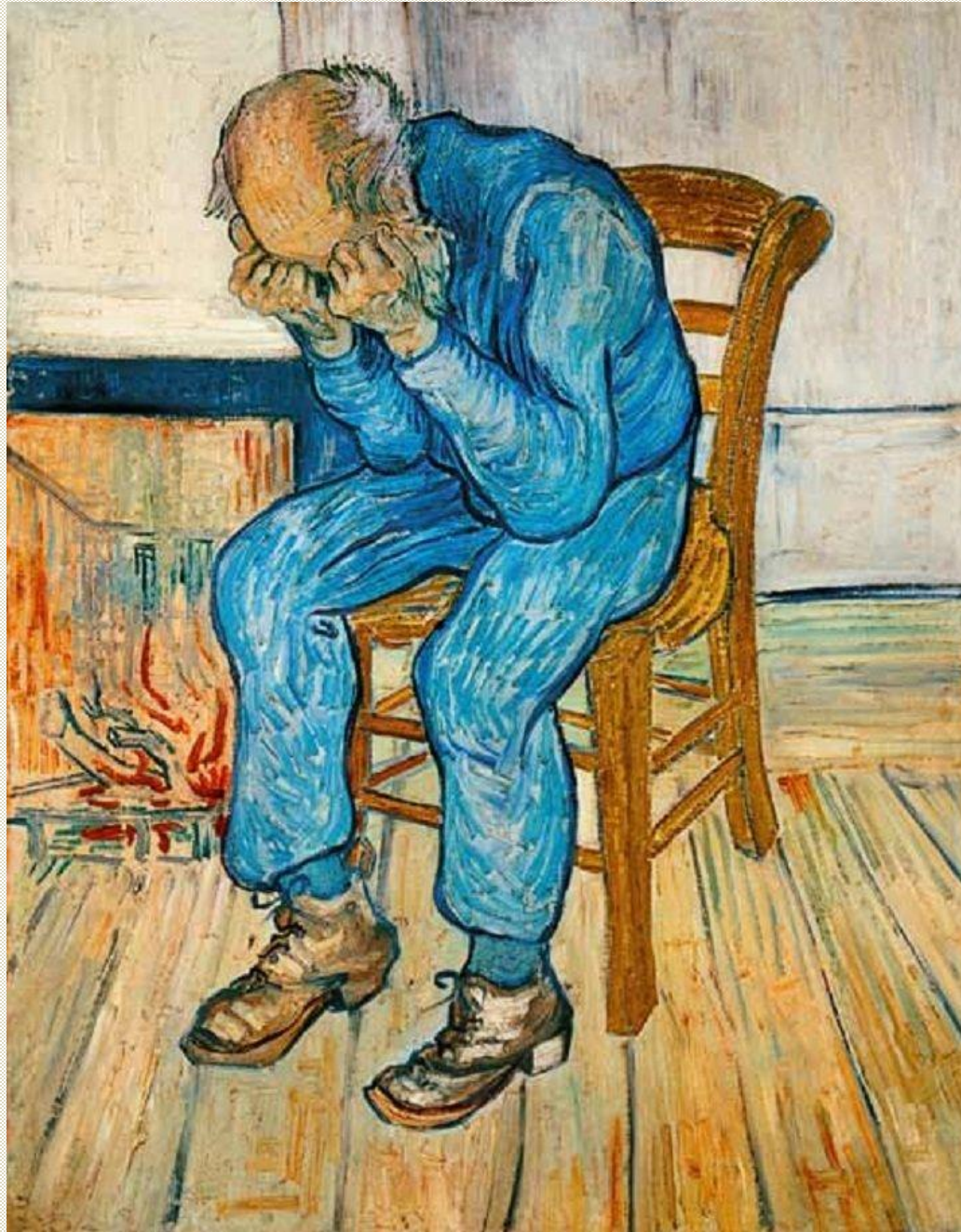
“Due donne Tahitiane” di Paul Gauguin





UNA VISITA AL MUSEO

IL MONDO FUORI



“Sulla soglia dell’eternità” di Vincent Van Gogh

Raffigura un uomo anziano, privo di forze, schiacciato da un peso interiore.

Mi ricorda una frase che ha detto una volta mia nonna: *“La vita non è perfetta, ci sono alcune cose che ti disturbano e che però non si possono evitare.*

La sofferenza fa parte della vita”.

Virginia VC



IL NOSTRO CAMPOSCUOLA: SENTIERI ED EMOZIONI

INCONTRI E LABORATORI OPER CRESCERE

Quest'anno siamo andati per la prima volta al campo scuola; mercoledì dopo tre ore di viaggio ci siamo ritrovati a Sabaudia e abbiamo alloggiato nell'hotel "Le Palme", che mi è piaciuto molto.

Il primo giorno siamo andati al Parco Nazionale del Circeo e successivamente nella foresta, qui abbiamo visto parte della vasta vegetazione che la foresta ospita e per di più abbiamo sentito il canto di diversi uccelli, tra cui il picchio e visto anche dei fori nelle cortecce fatti proprio da lui! La sera siamo andati nel centro di Sabaudia.

Il secondo giorno siamo tornati in foresta e abbiamo osservato diversi tipi di escrementi, insetti, vegetazione varia e abbiamo pescato dei crostacei che esistono da secoli. Finita la nostra lunga escursione siamo andati nel museo zoologico, dove ci hanno permesso di toccare tutto e la maestra Diana mi ha fatto una foto mentre abbracciavo un animale imbalsamato; poi ci siamo recati in una spiaggia naturale piena di piante e fiori sulle dune di sabbia; per concludere in bellezza la sera abbiamo fatto la discoteca in albergo.

Il terzo giorno siamo andati prima sul monte Circeo e poi al lago di Fogliano dove ho visto sei nutrie e tre anatre.

Da questo campo scuola ho imparato un sacco di cose riguardanti la natura, mi sono divertita molto e il mio giorno preferito è stato il terzo.

Giulia V C

Da mercoledì 17 maggio fino a venerdì 19 maggio 2023 con la mia classe siamo andati al campo scuola al Circeo.

Quando siamo arrivati abbiamo fatto subito un'escursione di 10 Km e poi siamo andati in hotel per sistemarci e cenare. Dopo cena siamo andati a fare una passeggiata al Lago di Paola.

Il secondo giorno ci siamo svegliati alle 7.30 e dopo colazione siamo andati al Parco della Cerasella e abbiamo fatto un giro del museo. Il pomeriggio siamo andati in spiaggia, abbiamo giocato e poi ci siamo fermati al bar a prendere un gelato. Dopo cena siamo scesi in una sala dell'hotel dove abbiamo ballato e cantato; poi abbiamo guardato la partita della Roma e abbiamo giocato al gioco della bottiglia e a "un minuto in paradiso".

Il terzo giorno appena svegliati abbiamo preparato le valigie e in seguito siamo andati a fare un'escursione in montagna; dopo pranzo purtroppo siamo ripartiti per tornare a Roma. In questi giorni con noi c'era sempre la nostra guida Saretta.

I miei momenti preferiti sono stati 4: quando l'autista Pier Paolo ha sgridato Luca facendo più macello di lui; quando abbiamo truccato i maschi per vedere la partita della Roma; quando Luca si è messo a piangere per il parmigiano e quando abbiamo giocato tutti assieme.

Mi sono divertita molto, questo viaggio non lo dimenticherò mai.

Giorgia VC



IL NOSTRO CAMPOSCUOLA: SENTIERI ED EMOZIONI

INCONTRI E LABORATORI OPER CRESCERE

Il 17 maggio siamo partiti per il camposcuola al Circeo. Siamo andati a Sabaudia, vicino al mare. Anche nel pullman mi sentivo felice ed eccitata. Appena siamo arrivati nel bosco mi sentivo immersa nella natura con tutti i suoni e il canto degli uccelli era così calmo e tranquillo che potevi passare ore ed ore sotto un albero a dormire. Quella è stata un'avventura mai fatta in tutta la mia vita.

Nei giorni successivi siamo andati al mare a prendere un gelato e abbiamo giocato sulla spiaggia. L'hotel era bellissimo, ampio e le stanze avevano tutto. La prima sera siamo usciti a fare una passeggiata fino al lago di Paola, e la seconda sera siamo andati in discoteca dove ci siamo veramente scatenati e divertiti, mentre altri guardavano la partita della Roma. Il giorno dopo siamo ripartiti per Roma. Dopo qualche ora eravamo arrivati, quindi l'avventura era finita. Questo è stato il miglior camposcuola della quinta.

Elisa M. VA

Il camposcuola al Circeo è stata un'emozione unica. Appena siamo arrivati dopo due lunghe ore di viaggio siamo partiti per fare trekking. In particolare nella riserva, quella bonificata dall'uomo. Il giorno è stato molto divertente e molto silenzioso perché ho visto un daino due volte e in quel momento volevo cavalcarlo. Verso pomeriggio siamo andati al mare, io e Adriano abbiamo fatto una buca enorme e abbiamo trovato l'acqua. La sera siamo andati in hotel e abbiamo ballato in discoteca mentre guardavamo la partita della Roma. Dopo siamo andati a dormire, e insieme a me in stanza c'erano Andrea e Flavio Carnevale, nella stanza 103.

La mattina dopo la maestra Maddalena ci ha svegliato con una canzone che faceva: "Buongiorno a te, buongiorno a me, buongiorno a chi non c'è" ..e così via, e siamo andati sul Circeo alto 541m. Dopo aver pranzato siamo andati al lago di Fogliano.

Questa è stata una bellissima esperienza in compagnia dei miei amici. Mi sono divertito molto.

Riccardo C. VA

Io e la mia classe siamo andati al camposcuola al Circeo. Abbiamo fatto due escursioni nel bosco, ero molto felice e non vedevo l'ora di camminare. Abbiamo fatto circa 6 km a piedi.

Il terreno era paludoso e umido, abbiamo visto molti tipi di alberi: il sughero, il pino, la quercia, ecc... Abbiamo visto un daino e tante specie di foglie. Siamo ritornati in hotel, abbiamo cenato e poi siamo andati a dormire.

Nel secondo giorno abbiamo visitato una foresta pluviale e c'era anche un ruscello con dei girini e rane. Siamo andati al mare di Sabaudia, dove abbiamo bagnato i piedi, raccolto le conchiglie e le maestre ci hanno comprato il gelato. Dopo cena abbiamo fatto una passeggiata notturna e abbiamo visto un lago e abbiamo fatto un'escursione.

L'ultimo giorno siamo andati al Monte Circeo e al lago dove abbiamo pranzato e visto delle papere e una tartaruga gigante. Poi siamo tornati a Roma.

E' stata un'esperienza bellissima da rifare. Arrivata a casa ero così stanca che sono crollata subito ma ero molto felice.

Vanessa A. VA



Com'è bello
viaggiare...

L'estate scorsa sono andata dai miei parenti in **Germania a Brilon**; io e i miei genitori siamo stati lì una settimana e ci hanno ospitati nella loro stupenda casa gigante, lì amavo passare i pomeriggi liberi in giardino a fare ginnastica artistica o a visitare il loro orto. Purtroppo sono stata solo con le mie cugine grandi di secondo grado e non con i loro genitori poiché erano in Spagna dai loro parenti, ma nonostante ciò ogni sera li videochiamavamo. Abbiamo visitato molti parchi tra cui alcuni con dei laghetti e delle papere che ci sguazzavano dentro, tutto ciò totalmente immerso nel verde della natura. Molto frequentemente andavamo nei ristoranti tipici, il cibo tedesco è buonissimo. L'ultimo giorno sono stata al parco divertimenti "**Fort Fun**" dove ho fatto tutte le giostre tranne quelle in cui ero troppo bassa. la Germania è bellissima, non vedo l'ora di tornarci.

Giulia M.V C

La mia prima tappa a **PARIGI** è stata la **TORRE EIFFEL**, era molto bella ma non ci siamo saliti perché la fila non finiva mai. La seconda tappa è stata ancora più interessante, infatti sono andata al museo **DEL LOUVRE**, piena di opere e statue. Andando e vedendo il quadro della Gioconda abbiamo visto metà del museo. Tra tantissime opere abbiamo visitato una stanza del re. Dentro essa c'erano dei cubi di vetro con dentro delle corone di diamanti e altri gioielli. C'era inoltre un'altra stanza con dentro armi e armature. Giunti davanti al quadro della Gioconda la fila era immensa, ma noi in qualche modo siamo arrivati in prima fila. Dopo qualche foto, siamo andati in stazione per andare al parco divertimenti Eurodisney; lì faceva molto caldo ma le giostre le abbiamo provate quasi tutte. Abbiamo visitato anche Parigi al buio ed era stupenda. Vorrei tornare ancora in questa meravigliosa città.

Samira V C

Il viaggio più bello che ho fatto è stato a **Londra** insieme alla mia famiglia. Siamo partiti alle 3 per l'aeroporto di Fiumicino e dopo aver sbrigato le pratiche d'imbarco, siamo saliti sull'aereo alle 5. Arrivati in hotel, abbiamo posato i bagagli e siamo andati alla scoperta della città. Abbiamo visto uno dei monumenti più importanti: **il palazzo reale** e i più importanti negozi: quello della Lego dove ho comprato un autobus giocattolo. Camminando per le vie principali della città, siamo entrati anche al negozio di caramelle e ne ho presentato barattolo al gusto cioccolato, uno al gusto caramello e uno al gusto di nocciola. Ho assaggiato anche il cappuccino in un bicchiere personalizzato al locale che si chiama **Starbucks**. Non essendo ancora sazia di dolciumi, i miei genitori mi hanno portato anche alla casa dei **pancake** dove si potevano scegliere i gusti. Ho scelto il pancake alla nutella, era buonissimo! Durante la passeggiata siamo entrati anche al negozio di giocattoli e ho comprato un pupazzo che si chiamava Elisabetta in onore della regina.

La cosa che mi ha entusiasmato di più è stato il **MUSEO DI HARRY POTTER**, era veramente bello! L'ultima cosa che ho visto è stata la ruota panoramica, che è stata eccezionale!

Emma M. VB



Com'è bello
viaggiare...

MI RACCONTO

Una domenica di Maggio, io, mamma e mia sorella, andammo a **SPERLONGA** per vedere il museo. Appena arrivate, mamma si arrabiò perché non sapeva dove doveva parcheggiare. Trovato il parcheggio andammo ad esplorare la spiaggia che era bellissima, mi stupì subito: il **mare limpido e cristallino**, non c'erano tante persone, gli scogli sulla sabbia e in lontananza si vedeva l'isola del Circeo. Poi ci siamo dirette al museo, anche questo era fantastico con le statue dell'Odissea. Alla fine del museo c'era una stradina per andare alla villa di Tiberio e alla sua grotta. Alla fine andammo a comprare un gelato e lo mangiammo in spiaggia. Mia sorella ed io incominciammo a giocare a nascondino tra gli scogli. È stato uno dei pochi e dei più bei viaggi della mia vita.

Chiara C. VB

Sabato 14 gennaio sono andato con mamma e i suoi colleghi di scuola a **Napoli**. Siamo passati per la galleria Umberto 1e lì abbiamo subito fatto una sosta mangereccia: abbiamo gustato una fantastica **sfogliatella**; il gusto era agrodolce e delicato, la sua consistenza era morbida ma anche croccante, questo in base alla scelta (riccia o frolla). Poi abbiamo passeggiato per i **vicoli di Napoli** e subito siamo stati travolti da una moltitudine di persone, era tutto un mescolarsi di voci, colori, odori. La mia strada preferita è stata quella di **SAN GREGORIO ARMENO**, piena di botteghe artigianali, pizzerie e pasticcerie. A pranzo siamo andati a mangiare **la pizza a portafoglio**, appena ci siamo avvicinati ci ha travolto il suo profumo invitante, l'abbiamo mangiata con gusto, il pomodoro usciva da tutte le parti, la pasta era morbida e saporita. Ma la nostra gita non è stata solo culinaria, ma anche culturale, abbiamo infatti visitato molte chiese e la **Cappella Sansevero con il Cristo Velato**. Bè, devo dire che è stata una giornata fantastica.

Giulio VC

Il viaggio più bello che ho fatto con la mia famiglia è quando siamo stati in **GIORDANIA**. Il giorno della partenza, alle 3:00 di notte, siamo andati all'aeroporto di Fiumicino. Arrivati in Giordania, siamo usciti dall'aeroporto e ci siamo recati in hotel.

Il giorno dopo abbiamo visitato un castello e durante il pomeriggio ci siamo riposati in un resort sul mare, dove c'era anche la piscina. Il giorno dopo abbiamo visitato la **città di Amman, il mar Morto, il mar Rosso e la città di Petra**. L'esperienza nel mar Morto mi ha entusiasmato molto perché l'acqua era molto densa e si galleggiava con facilità.

Ho visitato anche il **deserto**, ed è stata la prima volta che sono salito su un cammello e lì ho avuto l'opportunità di osservare uno splendido tramonto! Le persone che ho incontrato erano molto gentili e offrivano il tè ai turisti. Tra i vari cibi, ho mangiato l'humus. Il volo per il ritorno in Italia l'abbiamo preso dall'aeroporto d'Israele.

Garcia Fernandez L. VB



Ti racconto i miei sogni

MI RACCONTO

L'uscita della scuola **il mio tempo libero** lo svolgo in vari modi...Per prima cosa, quando mi viene a prendere mia madre da scuola mi fermo dall'alimentari e mi faccio un panino con salame il salame. Poi vengo a casa e faccio i compiti assegnati dalla maestra, dopo di che scendi con i miei cugini e amici e ci facciamo una partita a calcio. A volte invece di giocare a pallone restiamo sempre sotto casa a giocare a mostriciattolo . Il sabato mattina mi sveglio alle ore 11:00 , faccio colazione con latte e biscotti. Poi verso 12:00 vado con mio padre a farmi i capelli. Verso 13:15 ritorno a casa per il pranzo. Dopo il pranzo mi metto a dormire con mio fratello più piccolo fino le 16:00. Il pomeriggio scendo e gioco a pallone con i miei amici e cugini, poi verso le 20:00 risalgo per farmi la doccia e dopo essermi fatto la doccia ceno e poi vado a dormire verso le 1:30. La domenica dopo essere stato in chiesa vado a pranzo fuori con la mia famiglia, il pomeriggio della domenica vado allo stadio quando gioca la Roma oppure rimango sotto casa a giocare. Se vado allo stadio ritorno alle 20:00 o alle 21:30. Invece se non vado allo stadio ritorno su casa alle 20:00 e poi mangio verso le 20:30 e poi visto che lunedì c'è scuola vado a dormire alle 22:30.

Mathias R. VB

Io **da grande vorrei fare la pasticceria** perché mi piace fare i dolci e anche mangiarli! Mio padre è un pasticcere e a volte vado nella sua pasticceria lo aiuto a decorare le torte, a impastare i biscotti... Ho deciso di intraprendere la scuola alberghiera e specializzarmi in questo campo proprio perché lui mi ha trasmesso questa passione. Quando sarò grande, vorrei aprire una pasticceria oppure lavorare sulle navi da crociera così oltre a preparare tanti dolci, posso visitare tante località e imparare tante lingue. Guardando il mio papà, mi rendo conto che la vita del pasticcere è un po' difficile, soprattutto perché si lavora durante le feste e quindi non si può stare in famiglia in questi giorni speciali, però se si ha una passione bisogna impegnarsi al massimo per raggiungere il proprio sogno!

Serena C. VB



Scritti d'autore

NARRANDO...POETANDO



IL MOSTRO E LO SCIENZIATO

Un giorno uno scienziato esperto di astronomia stava ammirando lo spazio con il suo telescopio giallo nuovo di zecca quando vide una piccola pallina bianca; inizialmente pensò fosse una stella ma, facendo accurate ricerche, scoprì che non si trattava di una di esse ma di un pianeta molto luminoso e lontano dalla Terra, aveva appena fatto una grande scoperta, ma lui voleva saperne di più; di conseguenza iniziò a fare numerose ricerche e a studiarlo, ma proprio mentre ammirava la bellezza di quel pianeta vide una piccola astronave blu e verde che si illuminava, ne restò incantato e la seguì fino all'atterraggio che per fortuna si tenne di fronte a casa sua e quando vide la porticina dell'astronave aprirsi non credeva ai suoi occhi: era un mostro spaziale! Lo scienziato aveva un leggero timore di quella creatura, ma si fece coraggio portandola in laboratorio per analizzarla e scoprendo così che ella era innocua, si nutriva di sassi e suoi simili, dormiva solo 4 ore al giorno, aveva l'iride destra gialla e quella sinistra rossa, i suoi piedi avevano le dita palmate, aveva il pelo viola; visto che la creatura era amichevole e giocherellona passò molto tempo con lo scienziato ma dopo un po' ella dovette tornare a casa dalla sua famiglia, allo stesso tempo però essa voleva stare con lo scienziato, quindi decise di trascorrere un giorno con lui e uno con la sua famiglia. Il mostro e lo scienziato si abbracciarono per poi salutarsi. Lo scienziato non vedeva l'ora di incontrare nuovamente il suo amico peloso.

Giulia V C



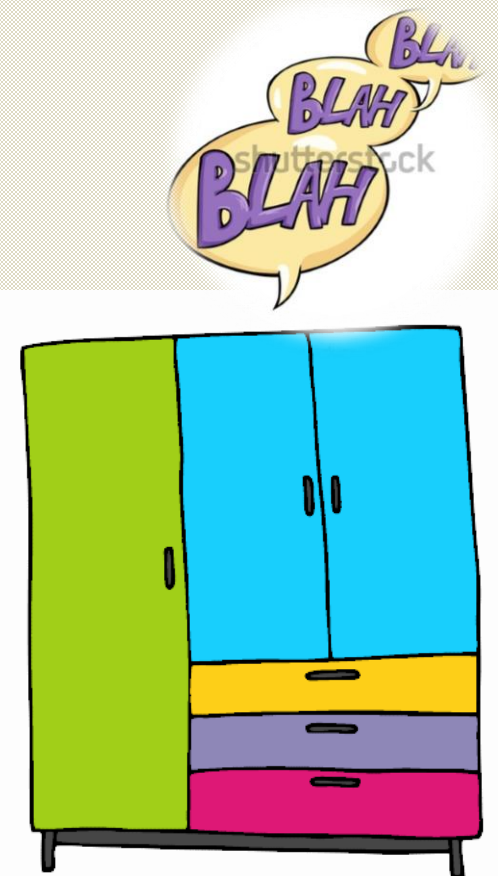
Scritti d'autore

L'ARMADIO PARLANTE : un testo umoristico

NARRANDO...POETANDO

Sono molti giorni che si sentono voci nell'ufficio della preside. Non si sa che cos'è ma si sa che sicuramente lì dentro c'è una persona. Un giorno mentre la preside controllava i suoi documenti nel suo ufficio si sente l'armadio parlare. La preside allora si prende un colpo, poi chiede un patto all'armadio. Se un alunno viene in presidenza perché si è comportato male allora la preside si allontanerà e in quel momento l'armadio dovrà mettergli paura. L'armadio accettò. Dopo qualche giorno due ragazzi che si sono comportati male sono andati nell'ufficio della preside. La preside li rimprovera e poi se ne va. L'armadio sente i ragazzi che piangono allora inizia a dire che la loro coscienza che gli parla e che saranno espulsi, i ragazzi si mettono ancora più paura, la preside rientra incuriosita e apre l'armadio: esce un ragazzo che con un salto e un inchino chiede se si sono messi paura. Quello è un ragazzo di terza media che l'anno scorso era stato sospeso. Per non farsi rimproverare si è nascosto dentro l'armadio. Poi dice che li ha voluti salvare da una brutta situazione, tutti rimangono a bocca aperta

Flavio C. V A



Marco e Ludovica sono andati in presidenza, dopo aver colorato sui muri. La preside però scopre che nel suo ufficio c'è un armadio parlante, quindi non si spaventa più. Pensa che sarebbe una punizione grandiosa lasciare i due ragazzi da soli con l'armadio, almeno si prenderebbero un bello spavento e non scarabocchieranno più sui muri.

Allora li fa entrare nel suo ufficio, e la preside dice ai due ragazzi: "Scusate, ho una telefonata importante da fare e devo uscire fuori, voi restate qui e riflettete su quello che avete fatto". La preside esce dal suo ufficio, e guarda dal buco della porta la loro reazione di paura.

Dopo cinque minuti i ragazzi iniziano a sentire delle voci, si girano verso l'armadio e sentono che parla. Improvvisamente l'armadio gli dice:

•Oh come va? Perché siete qua? E' la vostra coscienza sporca che vi parla.

I ragazzi piangono e Ludovica dice : " Aiutoooo!! Aiutoooo!! Salvateci, un armadio parlante".

Marco dice: "Oh! Oh! L'armadio parla!" Indicando l'armadio.

Ad un tratto entra la preside che era rimasta a guardare dal buco della serratura tutto il tempo, e piangeva dalle risate.

Marco e Ludovica si scusarono piangendo e dicono che non lo faranno più.

Ma a tutti viene un dubbio...Chi c'è nell'armadio? C'è un ragazzino di terza media, che uscendo dall'armadio con un inchino dice : "io stavo nella vostra stessa situazione, non volevo andare dalla preside e mi sono nascosto qui dentro".

Adriano G. VA



Scritti d'autore



La bambina scrittrice : un testo storico

In Grecia, nel 700 a.C esisteva una bambina di nome Ismael, figlia della regina greca.

Ismael amava, la scuola, aveva un sacco di amici ed era la bambina più brava della sua classe. Un giorno casualmente facendo ricreazione nel cortile, vide un uomo misterioso...il giorno stesso Ismaele, chiese alla madre:- Mamma, oggi facendo ricreazione ho visto un uomo che aveva degli oggetti strani! La mamma rispose:- Che tipo di oggetti strani? Ismaele:- penso che erano tavoletta di argilla e ...un stilo. La mamma:- Quello era uno scriba, lo scriba più importante della città.

Ismael un giorno decise di andare da lui e chiedergli se magari fargli una lezione privata. Lui gli rispose:- Io non posso insegnare a scrivere. Imparerai da solo.

Ismael:- Ma io volevo solo...ho capito sei solo un egoista!

Anni dopo nel 100 a.C.

Ismael:-Buongiorno scriba mi riconosci sono la "mocciosa", ora sono diventata la scriba migliore di tutta la Grecia.

Ti metteranno a fare lo schiavo e imparerai la lezione! Lo scriba:- no prometto di essere più gentile, cortese e un bravo signore giuro!

Ismael: -Ormai è troppo tardi!

Lucrezia VA



Olimpiadi al passato : un testo storico

Nell'antica Grecia un soldato di nome Max partecipò alle Olimpiadi, cioè gare sportive in onore degli Dei. Fu il 776 a.C. Che Max partecipò alle gare di lotta e della corsa con i carri trainati da cavalli; Max entusiasta entrò nell'arena. Il primo giorno, Max andò a fare offerte a Zeus e giurò di giocare con lealtà. Il secondo giorno, Max fece la corsa con i carri trainati da cavalli e arrivò primo;

Max era contentissimo.

Il terzo giorno, Max fece altre offerte a Zeus perché il giorno dopo doveva gareggiare per la lotta. Il quarto giorno, Max gareggiò nelle gare di lotta, ma arrivò terzo non era molto soddisfatto. Il quinto giorno, Max diventò una persona molto importante e rispettata da tutti e vinse una corona d'olivo e delle anfore d'olio.

Max tornò nella sua patria a Sparta e disse: - peccato potevo fare meglio nella lotta. Allora Max si allenò tutti i giorni e nel 780 a.C. Vinse tutte e due le gare. Max era molto appagato e si disse: Vincerò anche le prossime Olimpiadi.

Antonio VA



Scritti d'autore

Un giorno tremendo : un testo giallo

Maria una bravissima attrice italiana avrebbe girato un film: Il mago di Oz a New York, era sempre stato un posto stupendo alla sua vista: grattacieli, le ampie strade, le discoteche e là vicino i burroni, le giostre e molte altre cose. Con lei venne anche il marito Lucio, come la moglie era un attore italiano. Una tarda mattinata la moglie uscì di casa e ritornerà alle 13.30 nella sua villa privata, quando vide suo marito a terra. Non sapeva che i loro figli gli avevano fatto una sorpresa e infatti dalla porta uscì solo la figlia. Il figlio era già in casa sdraiato sul letto. Quando arrivò la polizia si misero a indagare e trovarono due videocamere con ancora al loro interno le videocassette e nel video che avevano ripreso si vedeva esattamente e si sentiva perfettamente tutto, Mirko il figlio maggiore voleva ottantamila di dollari per comperare una villa, una macchina e un cane! Fu un giorno terribile per Lucia(l'investigatrice) che aveva risolto il caso ma quando pensava a ogni suo caso, gli scendeva una lacrima.

Sofia VA



L'accordo finito male : un testo giallo

Il 24 Marzo 2009 una signora anziana di nome Mary tornò tardi dal lavoro. Abitava in una casina vicino al supermercato in Italia dove lavorava da più di vent'anni. Mentre Mary tornava a casa vicino a lei camminava un uomo losco con il cappuccio ed il passamontagna. L'uomo sapeva che Mary lavorava nel supermercato. Quindi le puntò una pistola contro e le propose un accordo. Se lei gli avesse dato quattrocentomila euro entro il giorno dopo, sarebbe andato via, ma se no l'avrebbe uccisa. Mary spaventata disse di sì, ma mentre tornava a casa si disse che non aveva tutti quei soldi. Quindi il giorno dopo alle dodici e trenta Mary incontrò il criminale davanti al supermercato e gli disse che non aveva tutti quei soldi. Il criminale furioso le sparò poi prese il suo cadavere e lo portò nel retro del supermercato. Un luogo nero, buio con puzza di gas, dove nessuno l'avrebbe cercata. Il malintenzionato gettò la pistola a terra e scappò. Dopo due settimane, l'investigatore Alex iniziò a cercare persone che erano state a contatto con lei le due settimane prima. Trovò due sospettati! I sospettati erano un antico parente di Mary e un ragazzo che incontrava al parco. Alex si chiedeva perché Mary era stata uccisa, poi vide un pezzo di carta sul quale c'era scritto quattrocentomila euro quindi capì che Mary non poteva fare l'accordo, ma con chi? Mentre lui cercava indizi la squadra di polizia trovò le impronte digitali corrispondenti a quelle della pistola e così capirono che il colpevole era un antico parente di Mary e poi lo arrestarono.

Riccardo VA



Scritti e disegni d'autore

Melissa è l'autrice dei ritratti di questa pagina. Ha una grande dote nell'arte del disegno. Perché non partire dai suoi ritratti, per costruire l'incipit di un racconto? I compagni hanno immaginato di iniziare dalla descrizione del personaggio, così come il ritratto della compagna ha suggerito.

Nicolò è un ragazzo di 13 anni e sta per finire il suo terzo anno di medie .E' un ragazzo responsabile, studioso, timido, molto diverso dagli altri ,non molto vanitoso .Ha capelli castani sul rossiccio ,occhi marroni ,misteriosi e vivaci un piccolo nasino e una bocca sottile.La sua particolarità e' che indossa sempre un paio di orecchini molto speciali per lui perché le prime volte che li indossava gli portavano fortuna e da quel giorno non li tolse piu'.Essi raffigurano un sole rosso che per lui è segno di forza e coraggio. Questi orecchini gli hanno dato la forza di andare avanti nella sua vita sia privata che scolastica. Ha molti amici .Il suo migliore amico si chiama Edoardo. Adora leggere e il suo genere di libro e' perlopiu' fantasy/horror. Odia ogni tipo di SPORT.

Elisa, I D



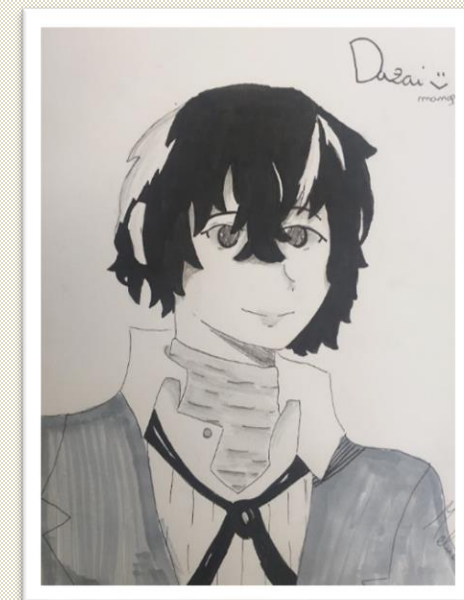
Izuno è un ragazzo simpatico e gentile dal carattere abbastanza assai pacifico.Ha la pelle scura, capelli lunghi e biondi, gli occhi viola e porta gli orecchini. Gli piacciono i colori chiari come il bianco e giallo.
Gabriele I D



Melissa C. I D

Dazai è un ragazzo gentile con tutti , ha degli occhi dolci e una frangia che copre la sua fronte. A lui piacciono tanto i colori scuri e lo potete vedere dai suoi vestiti. Lui non è molto alto e ha un corpo esile. Ha occhi e capelli neri. Il naso e la bocca sono piccoli.

Emanuele L. I D



Era una ragazza non troppo alta con dei capelli mossi, rosso e lunghissimi. Aveva una carnagione molto chiara e gli occhi erano la prima cosa che veniva notata erano grandi e marroni esprimevano tenerezza e felicità due caratteristiche che la rispecchiavano poi il naso piccolo e le labbra rosate e abbastanza grandi.Indossava spesso indumenti dai colori chiari. Era dolce ed estroversa amava parlare con nuove persone sensibile ed empatica era sempre pronta ad aiutare e comprendere le persone che la circondavano.

Giulia B. I D





IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA -VB- VC PRIMARIA
IA IC - I D SCUOLA SECONDARIA
I GRADO
IC via Poppea Sabina



Voglia d'estateeeeeeeee

L'estate è la mia stagione preferita, non solo perché ad agosto compio gli anni, ma perché amo il sole e il mare. L'inverno è abbastanza noioso e triste. Aspetto l'estate con ansia e trepidazione perché amo il caldo che mi dà la possibilità di vestirmi in un secondo e di non dovermi mettere maglietta e felpa. Inoltre posso giocare liberamente con i miei amici senza pensare ai compiti. Infatti d'estate la scuola è chiusa e mi posso svegliare quando mi va! La sensazione di non dover fare le corse ogni mattina è strepitosa! Tutto tace, la gente è più tranquilla, si passeggia fino a tardi, si va in vacanza e si mangiano cose fresche ogni giorno. Io e mio fratello possiamo mangiare il gelato quasi ogni pomeriggio, colesterolo permettendo!

D'estate si possono alternare bagni al mare, al lago e in piscina. Io amo fare i tuffi e buttare Maggie, la mia cagnolina, in acqua per poi andarla a riprendere mentre lei nuota veloce con le sue zampette secche secche. In definitiva adoro l'estate e tutte le cose bellissime che si fanno durante questo periodo...E STO FACENDO IL CONTO ALLA ROVESCIA aspettando che arrivi prestissimo luglio! **Daniele I D**

NOTIZIE... BIZZARRE



Per me in estate tutto ha un'atmosfera diversa posso andare a dormire tardi e svegliarmi quando ne ho voglia, posso fare delle passeggiate lunghissime all'aperto senza che nessuno mi disturbi. Ehi in vacanza di solito sono sempre andata in Sardegna poche volte mi è capitato di non passare lì le vacanze... Comunque, amo la Sardegna lì ho modo di vedere i parenti che non vedo tutto l'anno perché vivono lì.

Alloggiamo a casa di mia zia, invece i miei nonni, miei cugini vanno a casa a Carbonia. Di Carbonia mi piacciono le spiagge. Sono bellissime e trasmettono tranquillità. **Giulia I D**

L'aspetto dell'estate che mi piace di più è che posso andare al mare al Circeo, nel lido in cui vado da quando sono nata, "Riva del Sisto", dove ogni anno incontro i miei amici più stretti. Insieme ci piace fare lunghi giri in bicicletta per il lido, guardare i film, fare il bagno nella vasca idromassaggio a casa di Valerio e fare i fortini a casa di Cesare, detto Cecio. Qualche volta ci facciamo i gavettoni, giochiamo a beach-volley sulla spiaggia e facciamo un pigiama party a casa di qualcuno di noi... e finisce sempre che passiamo tutta la notte sveglia chiacchierare. Il momento più bello della giornata è quando passo del tempo con la mia migliore amica Gaia, ma anche quando la sera vado al campeggio e incontro Hermès, un animatore cubano molto simpatico e bravissimo a recitare, che insegna anche i balli di gruppo. Mi piace molto passare del tempo al bar della spiaggia e sotto la palma del giardino sul mare dove il pomeriggio, dopo pranzo, io i miei amici ci riuniamo per farci quattro risate.

Patrizia I D



IL CORRIERE DELLA SCUOLA

VA - VB - VC PRIMARIA
IA IC - ID SCUOLA SECONDARIA
I GRADO
IC via Poppea Sabina



Voglia d'estateeeeeeeee

Quest'Estate sarà un po' particolare perché a settembre non rivedrò le mie amiche, i miei amici di classe e le maestre.

Spero che non venga troppo presto la fine della scuola così potremo stare insieme ancora di più.

Io quest'Estate andrò al Circeo, ma vorrei tanto andare a visitare Isernia e Campobasso e vedere come fanno i merletti.

Sono triste per il fatto che ci dobbiamo lasciare perché cinque anni sono tanti e poi quando sarà il momento del saluto sono sicura che scoppierò in lacrime.

Mi ricordo molti momenti trascorsi con i miei compagni, come la recita "Natale da favola" che le nostre maestre hanno preparato in 2^a elementare e i laboratori di spagnolo e francese che abbiamo fatto con i professori quest'anno in 5^a elementare.

Vi voglio bene, mi ricorderò sempre di voi.

Sara T. V C

NOTIZIE... BIZZARRE



Voglia d'estateeeeeeeee

Mancano ancora due mesi alla fine della scuola. La aspetto con ansia perché non vedo l'ora che arrivino le vacanze, di svegliarmi tardi, fare lunghe passeggiate, mangiare il gelato e le granite, di vedere i fiori i tanti colori, il mare o la montagna che sia...

Elisa I D

Quest' estate sarà un po' strana, perché dopo la fine della scuola saluterò tutti i miei compagni e maestre della quinta, però da una parte voglio che arrivi presto perché andrò a Tortoreto per un torneo di calcio. L'estate prossima a volte andrò al parco con i miei amici e poi in Sicilia, dove sono mio papà, i miei nonni e mio zio. In Sicilia ho anche un amico di nome Alessandro, che ho conosciuto l'anno scorso, con lui passo la maggior parte della giornata giocandoci. Desidero trascorrere quest'estate con mio papà, con la sua barca andremo alle Isole Eolie. Mi dispiacerà molto salutare i miei compagni e maestre, anche se li conosco da meno tempo degli altri, mi ci sono affezionato tanto quanto loro. Mi sono divertito molto con i miei compagni, soprattutto quando l'anno scorso siamo andati allo zoo, mi mancheranno tanto.

Santino VC



IL MONDO FUORI ... DALL'AULA...E' UNO SPAZIO BELLISSIMO



Per la giornata mondiale del libro

Mercoledì 26 Aprile

L'esperienza della lettura all'aperto

HOBBY E NATURA DA VIVERE

L'esperienza della lettura all'aperto è stata fantastica! Mentre eravamo immersi nella natura, non solo abbiamo potuto leggere il nostro libro, ma abbiamo anche avuto la possibilità di dare uno sguardo oltre il libro, perdendoci nel cielo azzurro. Bella sensazione anche sentire i rumori della natura, anche se sul mio telo ho dovuto fare la lotta con gli insetti che salivano ogni secondo. Mi sono comunque concentrato molto e mi sono anche goduto il momento.

Devo dire che una volta tornato a casa ho ripensato parecchio a questa attività.

Spero davvero con tutto il cuore di poter ripetere questa esperienza. Grazie Prof!

Daniele I D

Sto per preparare lo zaino, di solito ci metto una vita prima di farlo ma questa volta no. Non devo assolutamente scordare il telo e il libro che ci ha dato la prof, perché domani andremo nel cortile vicino alla pista da corsa. Per me non è una novità leggere all'aperto. Io di solito durante le vacanze estive vado spesso al mare e porto sempre con me un libro da leggere in spiaggia, sotto l'ombrellone dopo pranzo. Questa volta però è diverso perché ci andrò con la mia classe.

Manuel I D



Secondo me all'aperto è il miglior posto per leggere un libro perché senti i rumori della natura come il cinguettio degli uccelli, il fruscio delle foglie che si muovono e quell'aria pulita che respiri.

Poi stai sul telo morbido con un cuscino soffice sotto la testa e inizi a leggere il libro con tanta tranquillità

Emanuele L. I D

Per me questa attività significa libertà ,tranquillità, il fatto di stare all' aperto con i cuscini, i teli, e un libro da leggere sdraiati con il cinguettio degli uccelli mi calma, mi piace molto. Io ho trovato questa attività molto rilassante. Spero di rifarla.

Vania I D





IL MONDO FUORI ... DALL'AULA...E' UNO SPAZIO BELLISSIMO

HOBBY E NATURA DA VIVERE

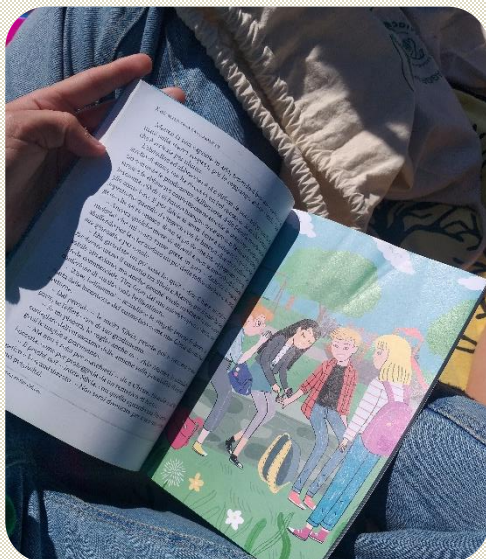
Leggere un libro all'aria aperta mi ricorda quando, in estate, mi stendo sul mio asciugamano e leggo un libro sotto la palma del bar del mio lido mentre aspetto che i miei amici scendano in spiaggia. Mi rilassa molto leggere in mezzo alla natura perché sento il mio cuore aperto e felice e riesco a concentrarmi meglio. Mentre leggo mi piace immedesimarmi in uno dei personaggi del libro immaginare di vivere le sue stesse avventure. Mercoledì 26 Aprile, la nostra professoressa ci ha portato un'ora in cortile per permetterci di leggere un libro. Ognuno di noi aveva un libro diverso: il mio è una piccola biografia per ragazzi su Piero Angela, il grande divulgatore scientifico venuto a mancare l'estate scorsa. Arrivati nel cortile della scuola, io e i miei compagni abbiamo steso i nostri teli sui quali abbiamo adagiato i nostri cuscini; ci siamo sdraiati e abbiamo iniziato a leggere. È stata un'esperienza molto piacevole che mi piacerebbe ripetere. È stata una lezione speciale, diversa dal solito. Trasportare l'attività di lettura in un posto diverso dall'aula scolastica mi ha aiutato a concentrarmi di più e ha stimolato in me la fantasia.

Patrizia I D



I libri ci fanno sognare, ci aiutano a sviluppare la nostra immaginazione soprattutto dopo aver sperimentato la lettura all'aperto. La giornata era bellissima che ci ha permesso di sdraiarci sui nostri teli o su morbidi cuscini invece dei soliti banchi di scuola. È stata un'ottima idea per godere un'ora di luce e di tranquillità. Leggere in giardino diventa un passatempo rilassante e divertente. Non ho provato sensazioni particolari ma sicuramente è un'esperienza che rifarei con i miei compagni.

Martina I D



Per me leggere all'aperto significa molto anche perché a me piace prescindere leggere ma se all'aperto ancora di più. Mi piace perché si sentono gli uccellini, sei sotto l'ombra di un albero, sotto il cielo azzurro, e qualche volta hai anche quel piccolo venticello che ti smuove i capelli. Quando leggo all'aperto, se ci sono delle nuvole bianche, io alzo lo sguardo perché mi ricordano molto lo zucchero filato tenero e dolce. Io qualche volta ho letto anche in aereo e da lì su le nuvole si vedono ancora meglio.

Elisa I D



RICICLIAMO ...IL NOSTRO MONDO

HOBBY E NATURA DA VIVERE

L' ambiente sta cambiando sempre di più per colpa di molte cose, come l' inquinamento causato dall' uomo che non si rende conto cosa puoi provocare il non rispetto verso la natura. Sono dell' opinione che proteggere l' ambiente sia importante e non sottovalutare piccolo gesti come buttare la plastica per terra anche se in poca quantità. E non sottovalutare anche l'inquinamento marino che porterebbe alla rovina del nostro futuro.

Mattia M. I D

Oggi l' ambiente e' una delle tematiche piu' discusse da tutto il mondo in TV ,sui giornali...Ogni giorno mi accorgo che il nostro pianeta sta diventando una discarica solo per comodo nostro e senza neanche la voglia di aiutarlo.Siamo tanti e ognuno di noi e un poco di medicina per la nostra povera Terra e per aiutarla a guarire .L' immagine piu' brutta a cui penso ogni giorno e' quella di molti animali (panda ,balene orsi bianchi ...) innocui che muoiono solo per colpa nostra .E mi domando: perche' fare del male sia a NOI stessi che alla nostra povera TERRA? L' unica medicina e' riunire tutti i nostri piccoli gesti che noi bambini dobbiamo imparare agli adulti e cosi' da far guarire la nostra cara Terra non solo con inutili parole ma con fatti azione e tanto AMORE.Questo argomento pero' deve essere sempre presente nei nostri pensieri e ogni giorno provare a migliorare con semplici azioni quotidiane (riciclare ,fare la raccolta differenziata correttamente...) Bisogna trattare l'ambiente in cui si vive in modo corretto e capire che quello che sta intorno a noi e' la bellezza piu' grande che la Terra ci ha donato e che noi ripaghiamo in questo modo .Insieme pero' riusciremo a capire l'importanza dell' ambiente migliorando il nostro MONDO. **Elisa C. I D**

Io sono una persona che non inquina ma vedere le altre persone che sprecano cibo o che inquinano mi dà molto fastidio perché noi viviamo in un mondo e il mondo è di tutti quanti e quindi va rispettato. Mi auguro che l'inquinamento diminuisca affinché le persone capiscano che il nostro futuro è nelle loro mani.

Emiliano P. ID

Per colpa dell'uomo oggi ci ritroviamo ad avere molti problemi che riguardano la salute come lo smog e l'inquinamento ambientale ,dove le sostanze dannose provocano danni a tutto il pianeta. Oggi si parla tanto di quello che si può fare per migliorare in nostro pianeta, e già riciclare può essere un inizio. Non tutti rispettano l'ambiente ,a volte mi è capitato di andare al mare e vedere nell'acqua buste di plastica,cerotti,e tanti altri rifiuti che galleggiano! Quindi mi domando: Perché arrivare a fare una cosa del genere? Così facendo si annullano tutti i sforzi fatti. IO credo che solo insieme si possono riuscire a risolvere i problemi e giorno dopo giorno possiamo riuscire ad avere un pianeta migliore.

Francesco C. ID

Io penso che il nostro mondo stia morendo perché, anche se noi non ce ne rendiamo conto quando lo facciamo, lo stiamo inquinando. Io spero che un domani i nostri figli o i figli dei nostri figli se ne occupino aiutandolo a rinascere.

Elisa G. ID



RICICLIAMO ...IL NOSTRO MONDO

Per fare quello che ci fa più comodo ora come ora la stiamo distruggendo assieme alle sue risorse e se non ci fermiamo diminuendo queste azioni con questo forte impatto i danni potranno essere irreversibili. Stiamo distruggendo foreste come molti altri ambienti togliendo così anche l'habitat naturale di molti animali che in questo modo finiranno per estinguersi. Con le fabbriche e le industrie vengono provocati ulteriori danni: le sostanze di scarto vengono rilasciate nei mari, inquinandolo, facendo morire così tutti gli animali come i pesci che ci vivono. Queste sono solo una piccola parte dei danni rivolti alla terra... tra questi errori c'è il gettare rifiuti come plastica che impiegano moltissimo tempo a smaltirsi a terra invece che nei contenitori appositi spesso questi rifiuti arrivano al mare e venendo ingeriti dai pesci ne causeranno la morte.

Sta di fatto che penso alla natura e a tutto ciò che ci preserva debba essere rispettato e non rovinato in questo modo

Giulia B. I D

Tutte le filastrocche che la mia professoressa ha caricato su Classroom hanno un'importante tematica in comune: quella della salvaguardia del Pianeta dall'inquinamento e quindi dalla distruzione.

Ognuno di noi nel suo piccolo può fare qualcosa, perché un grande cambiamento inizia sempre da un piccolo cambiamento.

Tanti piccoli gesti messi insieme danno vita a un grande gesto, come si legge nella filastrocca **"Un piccolo gesto"**:

*Un piccolo gesto è una pietra preziosa,
cela un segreto che è molto potente
qualcosa accade, se tu fai qualcosa,
e niente accade, se tu non fai niente.*

Questi versi mi hanno fatto tornare in mente una vecchia favola africana che i miei genitori spesso mi raccontavano quando ero piccola per farmi addormentare: **la favola del colibrì**.

La storia racconta che un giorno nella savana scoppiò un grande incendio e tutti gli animali, impauriti, si rifugiarono sulle rive del fiume. Un piccolo colibrì prese una goccia d'acqua e la gettò sull'incendio. Il leone e tutti gli altri animali, vedendolo, iniziarono a prenderlo in giro, ma lui non se ne curò e continuò, così presto tutti i cuccioli degli animali decisero di seguire il suo esempio. Ognuno di loro, a proprio modo, iniziò a prendere dell'acqua per gettarla sull'incendio.

Fu così che anche gli animali adulti capirono che la cosa giusta da fare era collaborare con i cuccioli e con il piccolo colibrì per domare l'incendio, come infatti accadde.

Tutti noi, per salvare il nostro Pianeta dall'inquinamento, dovremmo fare proprio come il colibrì e i cuccioli: fare ognuno la propria parte e soprattutto dare l'esempio di comportamenti corretti, come ridurre gli sprechi e prestare attenzione alla raccolta differenziata, come suggeriscono anche i versi di **"Salviamo la Terra"**, la bella filastrocca di Monica Sorti:

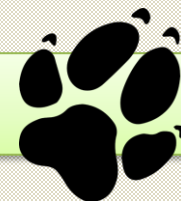
*Se farà tutto questo ogni singolo abitante
e l'impegno sarà diffuso e condiviso
alla fine la Terra ritroverà il sorriso.*

... e noi e le generazioni future con Lei, aggiungerei.

Patrizia S. I D



IL MIO CUCCILO A QUATTRO ZAMPE



HOBBY E NATURA DA VIVERE

Il mio cane si chiama Oliver, è un incrocio tra un Gordon setter e un Cocker.
Ha il pelo lungo e di colore nero focato, con una stella bianca sul petto, occhi neri e orecchie lunghe.
È vivace sempre voglioso di giocare e molto affettuoso. Si diverte moltissimo a rincorrere e prendere al volo le palline da tennis. Quando lo porto al parco, fa lunghe corse annusando sempre tra l'erba e gli alberi. Lo abbiamo preso che era un cucciolo 6 anni fa, e a volte in casa qualche piccolo danno lo ha fatto, ma niente che non fosse imperdonabile. Quando vede che prendo il guinzaglio, capisce che stiamo uscendo e inizia a fare corse di gioia sul piazzale di casa, scodinzolando felice. Se gli do il biscottino, si lecca i baffi prima ancora di vederlo, perché lui sente già l'odore e capisce.
Il suo portamento fiero lo fa sembrare un "Lord" inglese.
Emanuele C., ID



Il mio animale preferito è il cane. Io ho una sorellina a quattro zampe che si chiama Perla: è un labrador color miele con un musetto tutto nero. È molto grande. Quando ero molto più piccola, era più grande di me e mi proteggeva come se fossi il suo cucciolo. Nessuno poteva avvicinarsi a me, tranne i miei genitori. Io e Perla ci capiamo con un solo sguardo. Sa già quando la devo portare a spasso e gli faccio l'occholino quando può prendere il guinzaglio. È molto ubbidiente, ascolta ogni mio comando ed è sempre felice.

La sua coda si muove velocissima, a destra e a sinistra, e gira poi come una trottola quando giochiamo insieme con la palla.

Perla è una mattacchiona e vuole giocare sempre con gli altri cani.

Ha un carattere allegro e socievole e non si arrabbia mai. Abbaia solo quando qualcuno si avvicina alla porta di casa: Pensa che siano arrivati i ladri!

Perla è un cane dolcissimo e sono veramente felice di avere una sorellina come lei.

Martina C. I D

Io ho una sorellina un po' diversa. ha il pelo color panna, una coda che non vuole starsi mai ferma, un muso carino e nero. e così piccola che quindi si mette tra i peluche non la trovi più. E il mio cane si chiama mei ha due anni e qualche mese e un barboncino toy.

E sempre giocherellona pure mentre leggo o mangio vuole stare con me.

Quando usciamo non ne parliamo. Appena vede che mi dirigo verso il guinzaglio inizia a fare la festa io e lei ci capiamo subito.

la sua attività preferita è giocare con i suoi giochi per tutto il giardino e la cosa che odia e quando si deve lavare quel momento della giornata preferisce evitarlo.

Mattia E. I D



IL MIO CUCCILO A QUATTRO ZAMPE



HOBBY E NATURA DA VIVERE

Maggie si chiama
il cane migliore
che la bellezza richiama
nel suo candore.
Col suo muso ribelle,
e col suo colore di pelle,
ti strappa sempre una
carezza
anche per la sua incredibile
dolcezza.
Le piace giocare
a mordere e ringhiare...
ma quando sta calma
a pancia all'aria si spalma.
Ha lucido pelo,
zampette magre,
un carattere un po' mite
e un po' dinamite.
È anche viziata, specialmente
col cibo
e quando non le metti nella
ciotola ciò che le piace
potrebbe scocciata morderti
un dito!
Ma io le voglio comunque un
gran bene,
perchè so che ha sofferto
poichè dal canile l'ho presa
e il mio cuore le ho offerto.
Ormai di casa fa parte,
è una sorella pelosa
che mai sta in disparte.
Ha quasi tre anni, ma non li
dimostra, perchè ha un bel
muso che lei mette in mostra.
È sempre affettuosa, corre,
salta e muove la coda
proprio come una bimba
giocosa.
Da lei non mi separerò mai,
gliel'ho anche giurato:
mia cara Maggie, avrò cura di
te,
parola di fratello innamorato.
Daniele R. I D

La mia cagnolina **Perla** è
bella
ma anche un po' monella.
Tra tanti cuccioli l'ho scelta,
bella bionda e perfetta.
Sull'erba gli piace ruzzolare
e talvolta nell'acqua
sguazzare.
L'elettricista la fa abbagliare
e l'idraulico scappare.
Se un biscottino gli fanno
vedere
si mette all'istante a sedere.
Gli piace tanto la compagnia
di tutti, ma soprattutto la mia.
All'aria aperta gli piace stare
il mio è un cane da
coccolare!
Martina C. ID



Kira è il mio cane
un animale assai speciale,
il suo colore è bianco
e accanto a lei riposo
quando son stanco.
Pelosa e vivace
a tutti piace
scodinzola e salta
per mangiare la mia pasta
ma non gliela posso dare
perchè sennò si sente male!
Fa le feste tutti i giorni
perchè tardi la sera torni,
tanto tempo è passato
da quando ti abbiamo
trovato
insieme siamo cresciuti
e pensare che prima
eravamo sconosciuti!
Ora, tutto insieme noi
facciamo
e mai ci separiamo.
La mia vita hai cambiato
e per questo te ne sarò per
sempre grato.

Francesco C. I D

Sei cresciuta in un
allevamento
e lì non c'era mai
divertimento.
Tu eri una fattrice
ma non eri più felice.
Poi son arrivato,
ti ho visto e ti ho adottato.
In quel periodo ero molto
malato
ma tu mi hai sempre
consolato.
Ora finalmente sto bene
e resteremo sempre insieme.
Manuel S. I D



INCONTRO CON GLI AUTORI

Gli alunni della **1C** raccontano i personaggi protagonisti di quelle storie conosciute attraverso le letture dei testi di narrativa, descrivono, poi, le emozioni provate e le suggestioni ispirate loro dal mondo un po' fantastico, realistico e talvolta onirico che ci regalano gli scrittori.

classe 1 C

“Mio fratello Simple”

Questo libro è molto carino perché ti fa capire il mondo visto da occhi diversi, gli occhi di Simple, una persona “semplice” che si comporta come un bambino di 3 anni, ma dotato di grande intelligenza.

Un libro pieno di emozioni e molto significativo, chiaro e divertente, leggerlo è stata una sorpresa.

Elena, IC

“La vita è una bomba”

Questo libro risveglia in tutti un minimo di sensibilità, perché non si può rimanere indifferenti quando di mezzo c'è la guerra. Se Milan non fosse un personaggio fantastico, la gente dovrebbe sentirlo parlare almeno una volta nella vita.

Un libro che insegna ad avere fiducia nei tuoi sogni nonostante tu abbia chi te lo impedisce: questo è il caso della guerra.

Andrea, IC

“Gravità zero”

Il libro è adatto ai ragazzi di giovane età e parla di fratellanza e amore per lo sport, in questo caso il salto in alto. Questo genere di libri mi appassiona molto e “ogni tanto” mi ritrovo anche in alcune frasi, in più ho trovato interessante l'intervista, ma soprattutto la domanda: “Nello sport di che cosa hai paura?”. Questa domanda mi ha fatto riflettere molto e io, personalmente, avrei una risposta: “Nello sport si ha sempre paura, ma è proprio in quegli attimi di terrore che bisogna essere forti e non mollare”..... Secondo me è proprio questo che vuole dire il libro: bisogna essere forti anche nelle difficoltà e darsi supporto a vicenda. Questo libro mi è piaciuto molto e lo consiglio a tutti i ragazzi della mia età.

Mia, IC

“Hanno rapito il grigio”

Questo libro mi è piaciuto tantissimo.... ero “in fissa” ogni singolo giorno e ogni sera leggevo 2 o 4 capitoli per volta. Libro d'azione, commovente, triste, pauroso.... c'è veramente di tutto, anche i videogiochi. E' letteralmente uno dei libri più belli che io abbia mai letto: è “spaziale”, altroché!! Mi è piaciuto davvero tanto e spero che piaccia anche al prossimo che lo leggerà.

Emanuele, IC

“C'è nessuno?”

Il libro mi è piaciuto, ma alcune volte mi sono sentita un po' a disagio nel leggere alcune frasi, per esempio: “**Come fai a essere così sicuro di essere l'unico a sognarmi?**” Questa frase mi mette molta angoscia, non so ancora il perché. La prima volta che ho letto questa frase mi è venuta la pelle d'oca. Un'altra frase che mi ha colpito è: “**Viaggiare vuol dire spostarsi per il mondo, sognare spostarsi dentro al mondo, ma forse non possiamo viaggiare in più di una direzione per volta**” e mi ha fatto capire che la nostra mente a volte è molto più evoluta della realtà. Secondo me sognando si può andare ovunque, se vogliamo possiamo anche trovarci in due posti nello stesso momento ma nella realtà no.

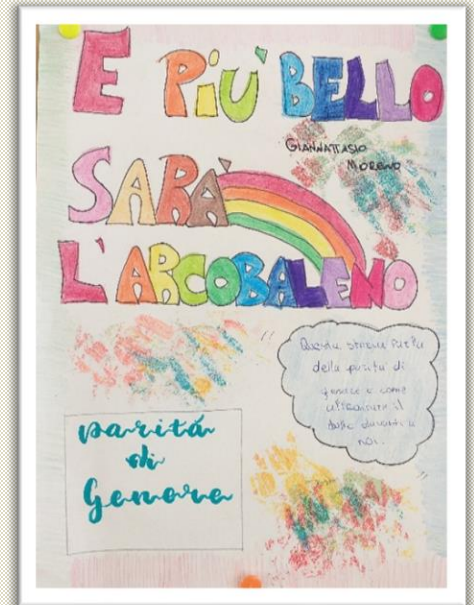
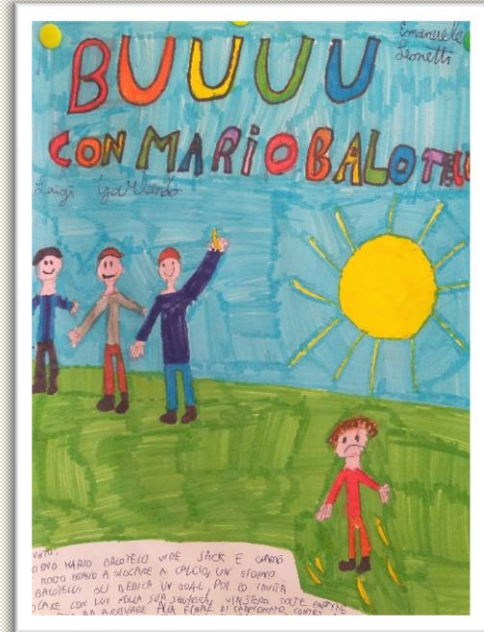
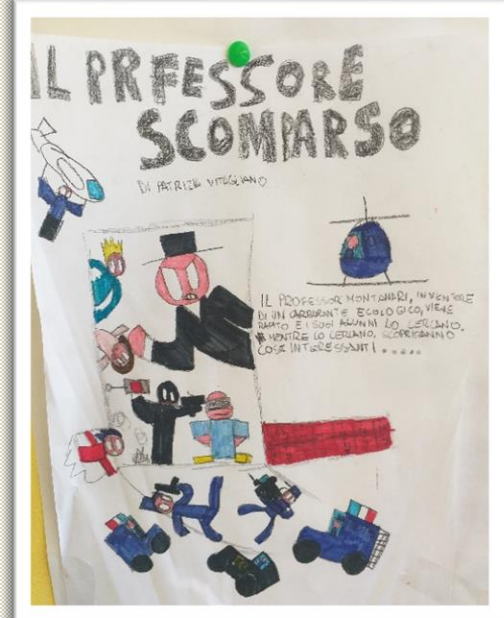
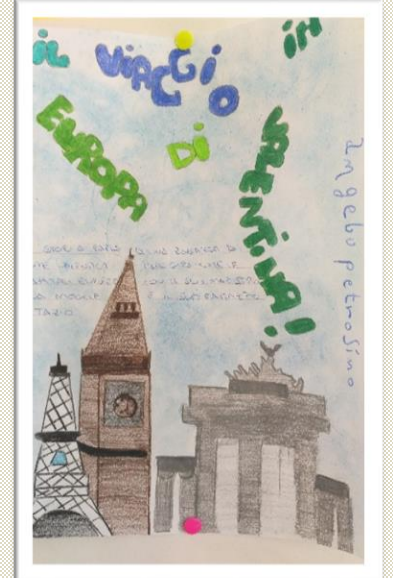
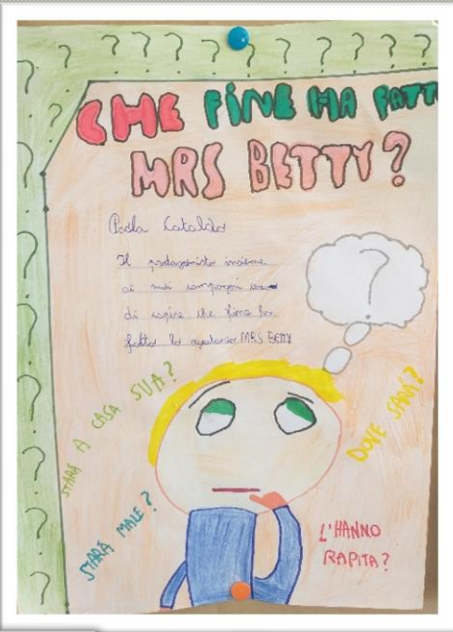
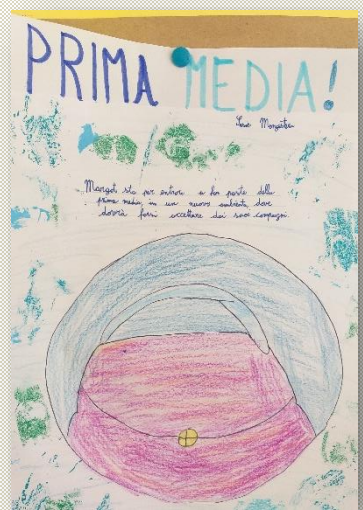
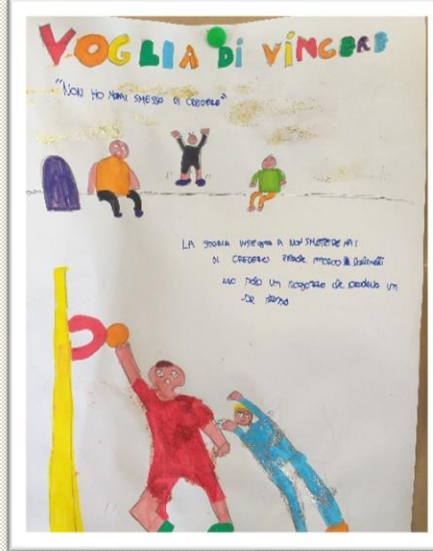
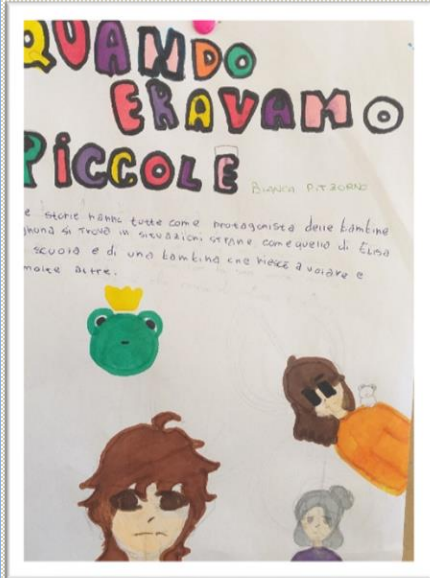
Consiglio questo libro agli amanti della Terra e dello Spazio.

Eva, IC



DISEGNA LA COPERTINA DEL TUO LIBRO

classe I D



RECENSIONI

Istituto Comprensivo I.C.VIA POPPEA SABINA



IL CORRIERE DELLA SCUOLA



ANNO SCOLASTICO 2022/23

Iniziano le vacanze. Chiude, con la fine dell'anno, la redazione del «Corriere della scuola». Ringraziamo tutti i nostri alunni e le nostre alunne delle classi quinte Primaria e delle classi prime Secondaria, le loro insegnanti, che li hanno guidati alla realizzazione del giornalino della scuola, frutto di grande impegno e di sorprendente creatività .